

**VERBALE N. 2 DEL 22 MARZO 2018 DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DIDATTICA  
PARITETICA DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE AGRARIE COINGUNTA A QUELLA DEL  
CORSO DI STUDIO IN VITICOLTURA E ENOLOGIA**

**Anno Accademico 2017-2018**

Addì **22 Marzo 2018 alle ore 11.00** presso la Sala dei Professori del DISAAA-a si è riunita la Commissione Didattica Paritetica del Corso di studio in Scienze Agrarie congiuntamente alla CDP del CdS in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Pisa.

Risultano presenti presenti i membri, proff. Lucia Guidi, Manuela Giovannetti, Simone Capaccioli, Andrea Lucchi, Gianluca Brunori, Angela Zinnai e Mike Frank Quartacci e i Sigg. Stefano Re, Annagiulia Scirocco, Gabriele Montani, Francesca Maffei, Matteo Lista, Tiziana D'Amico, Isabella Varinelli e Raffaele Borelli.

Sono assenti giustificati i proff. Giacomo Lorenzini e Marco Mazzoncini e la Sig.ra Federica Augello.

Fungono da Presidenti la Prof.ssa L. Guidi ed il Prof. Gianluca Brunori e viene nominato segretario verbalizzante il Prof. Mike Quartacci.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione OdG
2. Criticità dei corsi di studio triennali del DiSAAA-a e discussione sulle politiche di accesso

Viene posto in approvazione l'ordine del giorno. L'approvazione è unanime.

La prof.ssa Guidi ricorda l'argomento all'ordine del giorno riguardante la discussione sulle politiche di accesso ai CdS in Scienze Agrarie e Viticoltura ed Enologia, le criticità e le azioni correttive.

La prof.ssa Guidi illustra brevemente le principali criticità dei due CdS rappresentate dall'elevato tasso di abbandono al primo anno, dal numero di studenti inattivi, dalle difficoltà di gestione delle aule e dei laboratori a causa dell'alto numero di studenti e dalle basse conoscenze pregresse degli studenti in entrata. La prof.ssa Guidi ricorda, inoltre, che a livello nazionale numerosi CdS delle classi L-25 e L-26 hanno adottato il numero chiuso. La prof.ssa comunica che nel CdS in Scienze Agrarie il basso valore di CFU acquisiti al primo anno (7,9 su 24) tende ad aumentare in maniera considerevole all'aumentare dell'anno di corso considerato. L'assemblea è invitata a discutere e riflettere sull'eventualità di introdurre il numero programmato e sulle misure correttive da intraprendere per eliminare le criticità. La prof. Guidi ricorda che l'adozione del numero programmato presenta aspetti positivi ma anche negativi oltre al fatto che in netto contrasto con il diritto allo studio. Tuttavia presuppone che sia giunto il momento di adottare politiche di accesso ben precise ed azioni correttive specifiche.

Il prof. Brunori rileva come l'eventuale introduzione del numero programmato per il CdS in Viticoltura ed Enologia limiterebbe la numerosità degli studenti in ingresso a 75, valore non molto lontano da quello attualmente riscontrabile. Il prof. Brunori fa notare

come le difficoltà siano in qualche modo legate anche a problemi organizzativi/gestionali dei CdS. La richiesta del numero programmato all'Ateneo non è cosa semplice, deve essere giustificato e va studiato pensando anche alle conseguenze a medio e lungo termine.

Lo studente Borelli ritiene che gli studenti siano potenzialmente capaci di seguire un corso universitario, ma che in molti casi abbiano una preparazione di base insufficiente. Gli studenti ritengono che le propedeuticità introdotte nei nuovi ordinamenti delle lauree triennali possano rappresentare un ulteriore ostacolo per gli studenti.

La prof. Guidi osserva come la soluzione di portare l'insegnamento di Matematica da semestrale ad annuale debba essere chiarita e verificata a livello normativo. Il prof. Capaccioli informa che tale soluzione è stata già adottata in Ateneo.

La prof. Zinnai rileva come la scarsa frequenza e l'elevato tasso di abbandono siano legati ad una bassa motivazione personale degli studenti.

La studentessa Scirocco ritiene che si debbano prendere innanzitutto delle misure correttive atte a migliorare l'efficacia e la qualità delle lezioni (materiale didattico, fruibilità delle aule, modifiche ai programmi).

Il prof. Brunori osserva che è necessario intervenire sugli studenti per correggere/insegnare loro un metodo di studio che sia efficace per affrontare e superare le materie di base.

I presenti iniziano un'articolata discussione sulle possibili soluzioni da adottare. Lo studente Borelli propone di fornire agli studenti in ingresso maggiori informazioni (es. opuscoli, brochure). La prof.ssa Zinnai ritiene che anche la scuola secondaria potrebbe farsi carico di ciò, somministrando simulazioni di test di ingresso fin dal 4° anno. La studentessa D'Amico propone che la frequenza dei laboratori sia consentita solo dopo aver soddisfatto le propedeuticità richieste. Il prof. Capaccioli ritiene che alcune azioni debbano essere intraprese a livello di Ateneo (es. video-lezioni) e che l'adozione del primo anno ripetente possa rappresentare una soluzione. Il prof. Quartacci propone che il superamento degli esami di base possa sanare il superamento del test di ingresso. La prof.ssa Guidi ritiene che si debba intervenire in maniera più incisa sulle criticità di alcuni singoli insegnamenti e che nella prima settimana di lezioni agli studenti in ingresso debbano essere fornite informazioni più precise e mirate. Gli studenti si dichiarano contrari all'adozione del numero programmato. Tra i componenti docenti delle due CDP vi sono posizioni diverse in merito alla questione.

Visto che, comunque la maggioranza dei presenti non è in accordo con la scelta del numero programmato, si decide di intraprendere altre soluzioni e al termine della discussione, le due CDP danno mandato ai presidenti dei due CdS di procedere con la valutazione delle azioni correttive possibili, tra cui:

- Inserimento nelle politiche dei CdS della scelta di non procedere al numero programmato, ma di utilizzare il primo anno di corso come momento per la selezione degli studenti. Questo dovrebbe essere attuato con una serie di azioni tra cui: possibilità di inserire il 1 anno ripetente, incentivare le azioni finalizzate alla pubblicizzazione della necessità dello studio delle materie di base come piattaforma necessaria per ambedue i percorsi formativi, possibilità di "spalmare" l'esame di matematica (l'insegnamento che presenta le maggiori criticità) sull'intero anno accademico (con due moduli suddivisi nel primo e

secondo semestre) e aumentando le attività esercitativa in classe, aumentare le azioni di tutoraggio, diminuire il numero delle prove relative ai test di ingresso.

La riunione si conclude alle ore 13.30.

I Presidenti  
Lucia Guidi

Il Segretario



Gianluca Bunori

Mike Frank Quartacci

